

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno*

OGGETTO: Commissariamento Città della Salute di Novara

Premesso che

- la Città della salute e della scienza di Novara rappresenta senza dubbio un'opera necessaria e strategica per il novarese, per il quadrante nord orientale della regione e per il Piemonte;
- In data 20 settembre 2021 scadeva la gara d'appalto per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara e nonostante la manifestazione di interesse da parte di sette raggruppamenti d'impresa non pervenne alcuna offerta, risultando così la gara deserta;
- alla luce del fatto che l'aumento dei costi delle materie prime avrebbe reso insostenibile da un punto di vista economico la partecipazione al project financing da parte dei privati la Regione aveva aumentato i fondi a disposizione portando il costo dell'opera da 320 milioni di euro a 419 con nuova pubblicazione 24 febbraio 2023 con scadenza il 5 agosto 2023;
- Il 30 dicembre 2023 viene ufficialmente sospesa la gara per la costruzione e la gestione della Città della salute di Novara "fino alla conclusione delle attività utili per la modifica/integrazione degli atti di gara e la riapertura dei termini per la presentazione delle offerte", ovvero fino a data da destinarsi;
- L'appalto è stato, infine, vinto nel dicembre del 2024 e assegnato a luglio 2025 ma al momento non è stata convocata alcuna conferenza dei servizi;

Sottolineato che

- L'assessore Icardi e l'allora Giunta regionale decisero di affiancare, all'azienda sanitaria, la direzione Sanità della Regione Piemonte con un ruolo di supporto nel rispetto delle reciproche competenze;
- E' lecito presumere che la direzione Sanità della Regione Piemonte abbia lavorato al fianco della stazione appaltante per definire i nuovi parametri della gara d'appalto;
- Nelle scorse settimane nel corso di una commissione sanità è emerso l'impiego di un ulteriore advisor per alle verifiche tecniche del progetto presentato dal soggetto che si è aggiudicato la gara;

Appreso

che

- In data 5 febbraio 2026 secondo quanto riportato dal dorso novarese de La Stampa *“Anche per il nuovo ospedale di Novara arriverà un commissario straordinario incaricato della costruzione dell’opera: è Marco Corsini, avvocato dello Stato che ricopre lo stesso incarico da due anni per la realizzazione della Città della salute di Torino che, tra l’altro, condivide anche il vincitore dell’appalto, il consorzio che fa capo alla famiglia Dogliani di Cuneo”*;
- Secondo quanto riportato in un comunicato stampa della Regione, il direttore generale Stefano Scarpetta avrebbe dichiarato *“La nomina del Commissario è il completamente di un percorso fin da subito condiviso con i vertici regionali e che ha sempre avuto come unico obiettivo quello di giungere alla realizzazione dell’opera nel più breve tempo possibile”*;

Considerato

che

- In questi anni in nessun dibattito né in alcuna comunicazione ufficiale, né in commissione né in aula in consiglio regionale, è mai stato fatto cenno all’ipotesi di un commissariamento per la Città della Salute di Novara;
- Quella del commissariamento è una soluzione che non è mai stata contemplata tra gli scenari di edilizia sanitaria ipotizzati finora;
- Le ragioni che giustificano la nomina di un commissario sono precise e circostanziate e potrebbero quando far presagire a problemi nuovi sull’approvazione del progetto e quindi sull’inizio dei lavori;
- I novaresi e gli abitanti del quadrante nord orientale del Piemonte meritano trasparenza e chiarezza perché parliamo di un’opera fondamentale per tutto il Piemonte;

Interroga l’assessore competente per sapere

Per quali motivi è stato scelto il percorso del commissariamento per la Città della Salute e della Scienza di Novara